

Roma a nuova vita | Palazzo Bonaparte

Per la legge del contrappasso, visto che lei, non vista, osservava tutto dalla sua verandina, oggi è proprio quella struttura sul crocevia di piazza Venezia e via del Corso ad attirare la curiosità dei passanti. Il “balconcino verde” (punto di osservazione preferito di Maria Letizia Ramolino, quando, ormai ottuagenaria, era impossibilitata a uscire di casa) e l'intero Palazzo Bonaparte tornano ai vecchi fasti e, per la prima volta, aprono al pubblico nella nuova veste di spazio Valore Culturali Generali, grazie a un importante intervento di restauro durato oltre 12 mesi. Tre secoli di storia, pavimento di cristallo che sovrasta i mosaici intatti e il Marte pacificatore di Canova dedicato all'Imperatore, per circa tremila metri quadri di affreschi e stucchi: un “rigoroso” scrigno barocco, opera dell'architetto Giovanni Antonio De Rossi, inaugurato martedì 9 luglio e restituito a Roma e al mondo dell'arte. Il suo debutto vero e proprio, però, è fissato per il 6 ottobre 2019 quando, quale nuova sede museale, ospiterà la mostra: “Impressionisti segreti”, con oltre 50 opere dalle più importanti collezioni private del mondo. Monet, Renoir, Cézanne, Pissarro, Sisley, Gauguin e Signac a Palazzo Bonaparte, gioiello abitato da numerose famiglie romane di alto rango nei secoli, come Madame Mère, madre di Napoleone, che soleva sedersi al balconcino verde per osservare lo scorrere quotidiano della vita capitolina dell'800. L'ingente intervento di restauro ha riguardato sia gli spazi interni che l'esterno dell'edificio, per rinnovare e rendere più funzionali gli ambienti, esaltando, al contempo, tutti gli elementi architettonici e decorativi. I tre piani superiori sono stati sottoposti ad un restauro integrale dal punto di vista architettonico ed impiantistico: nuovi pavimenti, illuminazioni LED e climatizzazione, assieme al recupero di controsoffitti a cassettoni e delle pareti, per fare di questi spazi dei luoghi in cui storia e modernità si trovano in equilibrio perfetto.

Marco Sesana, Country Manager & CEO of Generali Italia: “Fare azienda vuol dire affiancare l'impegno verso la comunità. Palazzo Bonaparte, grazie alla partnership con Arthemisia, diventa un polo di sviluppo per l'intera città. Qui eventi culturali e didattici, con particolare attenzione alle famiglie e ai giovani”.

“Questo progetto nasce con l'idea di rendere vivo il patrimonio artistico e culturale con iniziative di partecipazione e accessibilità”, gli ha fatto eco Lucia Sciacca, direttore Comunicazione e Sostenibilità di Generali Italia. Valore Cultura è il programma pluriennale di Generali Italia nato nel 2016 per rendere la cultura accessibile a tutti e per valorizzare il territorio. Iole Siena, presidente del Gruppo Arthemisia:

“Partecipare a questa nascita è un privilegio: vi porteremo importanti eventi, certi del valore sociale e umano derivante dalla conoscenza dell'arte”.

[Read More](#)